

ALCUNI SUGGERIMENTI DI RISPOSTA ALLE CRITICHE PIU' COMUNI SULLA CHIESA

Se ti accorgi che il fratello si pone delle domande perché non vuole accettare la verità di Gesù Salvatore, chiede solo per far polemica e discutere, allora con gentilezza lascia cadere le domande e concentrati su Gesù.

Ecco alcune domande che criticano la Chiesa.

D: "In Chiesa non sanno parlare d'altro che di denaro... denaro... denaro! E poi con tutti i soldi che ha il Vaticano..."

Questa dichiarazione è spesso "l'alibi" per nascondere la vera ragione dell'allontanamento.

R: "Una parrocchia ha gli stessi problemi finanziari della vostra casa, e le entrate sono di solito le donazioni dei fedeli. Chi pagherà questi servizi?"

D: "Sono in disaccordo con la Chiesa su molte idee... quindi ho smesso di andare in chiesa".

Tu accetta Gesù e credi in lui perché è proprio Lui che ha fondato la Chiesa e la Chiesa prende seriamente il mandato di Gesù "insegnate loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato".

R: "Ci sono tante questioni interessanti ed importanti che i nostri sacerdoti ci insegnano e che approfondiamo con i nostri incontri di cellula. Io stesso non conoscevo bene la vera posizione della Chiesa su tanti punti, e partecipando ho imparato molto".

D: "La Chiesa non mi vuole. Sono divorziata"

Occorre accogliere queste persone perché Gesù dice. *"Non condannate e non sarete condannati"* (Lc 6,37). L'unico giudice è il Signore. Spesso queste persone si sono sposate in chiesa e allontanandosi dalla pratica religiosa non hanno ricevuto tutto l'aiuto che la comunità cristiana può dare. La dottrina cattolica dice che se una persona è separata o divorziata senza aver procurato il divorzio e non è passata a nuova unione, può ricevere i sacramenti.

D: "Non ho potuto sopportare tutti i cambiamenti, così ho abbandonato".

R: "Anch'io, in un primo momento, ho avuto difficoltà a condividere i cambiamenti, ma ora, grazie ad essi, posso partecipare meglio, pregare e cantare con la comunità e ricevere più aiuto spirituale dalla Messa".

D: "Non ho bisogno della chiesa, prego a modo mio"

R: "E' una cosa ottima cosa pregare personalmente. Ma la preghiera ha due dimensioni, quella personale che esprime la relazione fra noi e Gesù e quella comunitaria che esprime la nostra relazione comunitaria con Gesù, che ci ha fatti cristiani nella Chiesa. La Messa domenicale e l'Eucaristia del Signore stanno al centro della Chiesa e del cristiano".

D: "Non posso sopportare che ci siano troppi ipocriti nelle chiese. Vanno in chiesa per farsi vedere e poi quando escono si comportano male"

R: "Certamente tutti i cristiani che vanno in chiesa sono peccatori e commettono peccati. Coloro che non commettono peccati sono solo quelli che stanno già in paradiso".

D: "Sono stato trattato malissimo dai cristiani, da un sacerdote, così mi sono allontanato"

Non fate mai l'errore di assumere la parte del potente difensore della Chiesa. Ascoltate con amore e cerca di capire la sofferenza che quel fratello ha provato. Puoi far notare come al contrario noi siamo stati trattati da Dio con amore: *"Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo ad esserti fedele"* (Ger 31,3).

E QUANDO FALLISCO?

Ricordati che il nostro compito è di "riempire le giare d'acqua" e non di "trasformare l'acqua in vino", di parlare di Gesù e non di convertire la persona. Vivi nella pace e nell'umiltà anche quelle che sembrano sconfitte e riempi di preghiera e di intercessione.

"In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e uno miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica" (Gv 4,37-38)